

40  
Ho risolto  
il mio problema,  
sono stato da...  
**BRICCHETTI**

dal 1977  
Apparecchi  
Acustici  
**Bricchetti**

BRESCIA - SAREZZO  
Tel. 030 2429431  
www.apparecchibricchetti.it

40

**CALCIO**  
Da Bisoli a Tonali:  
il Brescia del futuro ▶ PAG 31



**BASKET**  
Germani tra le grandi:  
ai play-off da «big» ▶ PAG 37



**PETER PAN**  
IN EDICOLA A € 7,90  
Più il prezzo del quotidiano

## Guido Carli, eredità preziosa

Il 23 aprile del 1993 si spegneva a Spoleto Guido Carli, indimenticato ministro della Repubblica, Governatore della Banca d'Italia e Presidente della Confindustria nato a Brescia il 28 marzo 1914. Ieri il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ne ha voluto ricordare la figura, con l'intervento che di seguito pubblichiamo.

di **SERGIO MATTARELLA\***

**A**venticinque anni dalla scomparsa, desidero ricordare il valore dell'azione e del pensiero di Guido Carli.

La Repubblica deve molto alla sua intelligenza, alla sua opera, al suo rigore morale. Sin dagli albori della nostra storia democratica, Carli svolse incarichi di rilievo in campo finanziario, adoperandosi per favorire la ricostruzione e lo sviluppo in un Paese stremato dalla guerra, isolato nelle sue relazioni internazionali, impoverito dal lungo permanere in una società statica e chiusa, divenendo una delle figure di spicco del miracolo economico italiano.

Nei ruoli svolti con autorevolezza e prestigio internazionale, come Ministro della Repubblica, Governatore della Banca d'Italia, Presidente della Confindustria, Guido Carli ha interpretato nel dopoguerra le ragioni di una società aperta, capace di crescere e di integrarsi nell'economia di mercato, di promuovere la giustizia sociale e di divenire protagonista nell'Europa democratica, valorizzando così le capacità produttive e le risorse creative del Paese.

Stimato interlocutore sulla scena internazionale - assunse fra l'altro la guida della Unione Europea dei pagamenti - Carli fu uno degli autori del Trattato di Maastricht, negoziando clausole di flessibilità, come quella dell'utilizzo di criteri di convergenza graduale nel rapporto debito pubblico/prodotto interno lordo, che consentì all'Italia l'approdo alla moneta unica nel gruppo di testa.

Economista con una solida cultura giuridica, sorretta da forte sensibilità sociale, si sottrasse sempre a interpretazioni dottrinarie rigide e astratte, convinto che inverte i principi liberaldemocratici, nei quali fermamente credeva, significasse per la società italiana evolversi, riducendo le disuguaglianze, sollecitando, fuori da ogni protezionismo, la competitività del nostro sistema produttivo, governando il bilancio dello stato e la stabilità dei prezzi senza mai perdere di vista il bene dell'occupazione.

L'eredità di Guido Carli è sorgente alla quale consapevolmente attingere, nel contesto degli straordinari cambiamenti e trasformazioni che stiamo vivendo.

\* Presidente della Repubblica

## LO STUDIO. Al via un'indagine epidemiologica



## Pcb, Vighizzolo caso nazionale

IL SANGUE DI SESSANTA volontari di Vighizzolo finirà sotto la lente dello studio epidemiologico promosso dall'Istituto nazionale dei tumori Pascale di Napoli sotto l'egida del ministero della Salute. L'obiettivo è monitorare le concentrazioni di Pcb e metalli pesanti nell'organismo e stabilire un eventuale nesso tra inquinamento e gravi malattie. La ricerca sarà progressivamente estesa ad altre zone bresciane. ▶ **MORABITO** PAG 21

**LA SVOLTA.** Le autorità di Islamabad hanno diffuso il verbale sul giallo

## La Polizia accusa padre, fratello e zio di aver ucciso Sana

Anche la Procura di Brescia ha aperto un fascicolo

Adesso anche la polizia pakistana è convinta che Sana, la giovane residente a Brescia, sia stata uccisa. Ieri il portavoce della comunità pakistana bresciana ha reso noto un documento dal quale risulta che per le autorità di Islamabad Sana Cheema sarebbe stata uccisa dal padre, da un fratello e dallo zio, che avrebbero simulato una morte naturale seppellendo poi il cadavere. Per questo motivo non possono lasciare il paese. Sul corpo della giovane 25enne è stata disposta l'autopsia per chiarire le cause del decesso. Sul caso anche la Procura di Brescia ha aperto un fascicolo, essendo peraltro Sana cittadina italiana.

▶ **BUIZZA E ZUPELLI** PAG 7



A destra il padre di Sana in una foto scattata nei giorni scorsi in Pakistan

### L'APPELLO



I genitori del bimbo morto a Iseo: «Ora vogliamo sapere la verità»

▶ **CHIARI** PAG 19

### LOGGIA



Consiglio comunale: ultima seduta con l'ok al bilancio consuntivo

▶ **ZAPPA** PAG 9

### VALCAMONICA



Incendi dolosi: l'accusa chiede due anni e 8 mesi per il piromane

▶ **BUIZZA** PAG 25

## LA LEONESSA

### La decenza perduta nella città di Decenzio



Appellavasi Flavio Magno Decenzio, nome che rifugge di flavescenze decenza, e per giunta «magna», il signore ed eponimo della città che a sua memoria fu nomata Decentianum, il posto di Decenzio. Ma Decenzio si impiccò temporibus illis (nel 353 dopo Cristo, è storia) e oggi la decenza, in quel di Decen-

tianum, è rara avis, uccello raro. Oggi luogo di esercizio per non meno di 250 cocottes (contate su internet), comunità dalle solide tradizioni scambiste, Desenzano del Garda ha però avuto sin qui un pregio nella sua scamicciata licenziosità: le quattro mura, la discrezione nel vizio, l'assenza di prostitu-

zione di strada, il robusto separè di un tenace senso del pudore. Ma ora? Fatto di cronaca: arriva gente da fuori e si mette a girare filmacci sul lungolago, fra la gente. A esibirli sui portali della pornografia. A tradire l'ostinata tradizione di decenza degli indigeni. E chi glielo dice a Decenzio, buonanima?

### SEBINO



La sfida green: sul lago arrivano i «taxi d'acqua» a motore elettrico

▶ **REBONI** PAG 23



Scopri il programma da vivere e condividere

**EnergyLINK**  
L'energia che ti premia

**a2a** energia **LINEA** PIÙ